

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
.....

11 MAG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 11 MAG. 1999.

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... OMISSIS

ASSENTI: CIOFFARELLI - DONATO - MARRONI - META

DELIBERAZIONE N° 2525

OGGETTO: Approvazione del progetto di  
soprelevazione del lato in esercizio della discarica  
di Icat. sito in Velletri - loc. LAZZARELLI e relativa  
autorizzazione all'esercizio.



OGGETTO: Approvazione del progetto di sopraelevazione del lato in esercizio della discarica di I categoria sita in Velletri, località Lazzaria e relativa autorizzazione all'esercizio.

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;

VISTA la deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984;

VISTO l'articolo 23 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, in materia di rifiuti, che attribuisce alla Provincia le funzioni amministrative inerenti la predisposizione di Piani provinciali che assicurino la gestione unitaria dei rifiuti urbani per Ambiti territoriali ottimali;

VISTO, altresì, l'articolo 20 del Decreto Legislativo suindicato che attribuisce alla Provincia le funzioni amministrative concernenti la programmazione e l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 che, nel determinare le funzioni amministrative degli Enti Locali in materia di rifiuti ai sensi della Legge 8 giugno 1990, n. 142, delegano alla Provincia di redigere ed adottare il Piano Provinciale di organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti (d'ora innanzi Piano Provinciale);

VISTO il Piano provinciale, approvato ed adottato dal Consiglio Provinciale rispettivamente con deliberazioni n. 345 del 29 maggio 1998 e n. 368 del 6 agosto 1998 e vigente ai sensi della L.R. n. 27/98 già citata in virtù della definitiva approvazione da parte della Regione Lazio, che individua, tra l'altro, Ambiti ottimali subprovinciali per la gestione integrata dei rifiuti urbani, assumendoli anche come bacini per l'organizzazione dello smaltimento nella fase transitoria fino all'attuazione degli interventi previsti dal Piano stesso;

PRESO ATTO che tra gli Ambiti territoriali subprovinciali il Piano Provinciale individua quello denominato "Area Colli Albani - versante occidentale e Area Litoranea Meridionale", che comprende i Comuni di Albano Laziale, Anzio, Ardea, Ariccia, Castelgandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Marino, Nemi, Nettuno e Pomezia, con una produzione annua complessiva di rifiuti pari a 170.000 tonnellate;

PRESO ATTO che, con provvedimento della Giunta Provinciale assunto ai sensi dell'articolo 20 punto 1a) del Decreto Legislativo n. 22/97, è stato organizzato lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili e dei fanghi di depurazione civili, stabilizzati e palabili, prodotti nei suindicati comuni presso il sistema previsto dal piano provinciale, sito in Albano Laziale - Località Roncigliano, costituito da un impianto di preselezione e riduzione volumetrica e dall'annessa discarica di I^ Categoria, entrambi in esercizio in base a provvedimenti regionali;



PRESO ATTO che, con proprio Decreto, il Giudice per le Indagini Preliminari della Pretura Circondariale di Velletri ha disposto il sequestro preventivo del sistema di smaltimento che, allo stato, è tuttora in essere;

CONSIDERATA, pertanto, l'indilazionabile necessità di reperire discariche di soccorso dove conferire i rifiuti precedentemente conferiti presso la citata discarica di Albano e considerato altresì che l'indisponibilità della stessa implica l'impossibilità di conferirvi rifiuti determinando una situazione d'emergenza igienico sanitaria ed ambientale che occorre affrontare tempestivamente;

CONSIDERATO che al fine di poter garantire l'erogazione del servizio di smaltimento dei rifiuti nell'ottica di minimizzare l'impatto ambientale e di dover, pertanto, determinare condizioni di smaltimento che tengano conto della vicinanza ad idonei impianti autorizzati già a servizio di bacini territoriali contigui;

CONSIDERATO, a causa delle condizioni d'urgenza e d'eccezionalità derivanti dall'avvenuto sequestro giudiziario del sistema integrato di smaltimento dei rifiuti sito in Albano, di dover derogare, come già derogato con ordinanza P.G.R.L. n. 13/99 e n. 11/99, a quanto previsto nel citato piano di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili;

RITENUTO che tale deroga deve comunque essere limitata al superamento delle condizioni d'eccezionalità e d'urgenza createsi e sopra specificate;

VISTA l'ordinanza P.G.R.L. n. 11/99 che ha disposto il conferimento dei rifiuti prodotti nei comuni di Anzio e Nettuno presso la discarica di I categoria sita in Latina, località Borgo Montello sino al 15 giugno 1999;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 196 del 26.01.99 con la quale è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs n. 22/97, l'esercizio della discarica di I categoria sita in Velletri, località Lazzaria;

VISTO il progetto prot. n. 1448 del 28 aprile 1998 presentato dalla SLIA S.p.a., con sede in Roma, Via Poggio Verde n. 34, avente ad oggetto "Proposta di sopraelevazione della discarica di I categoria in località Lazzaria in Comune di Velletri";

VISTA la nota prot. n. 1449 del 28 aprile 1999 del Settore 70 dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali dell'Amministrazione Regionale con la quale si chiede all'Amministrazione Provinciale di Roma se ricorrono particolari motivi per approvare il progetto e disporre la realizzazione del progetto di cui al capoverso precedente sia pur se con provvedimento contingibile ed urgente del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO che con la citata nota del Settore 70 dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali dell'Amministrazione Regionale viene, altresì, richiesto al S.I.P.A. dell'Azienda U.S.L. RM H di segnalare eventuali motivi ostativi all'approvazione del progetto di cui sopra ovvero prescrizioni igienico-sanitarie da adottare per l'approvazione medesima;



VISTO il parere del S.I.P.A. dell'A.S.L. RM H prot.n. 1260 del 30.04.1999 dal quale si evince che non sussistono motivi igienico-sanitari ostativi all'approvazione del progetto di cui trattasi;

VISTA la nota prot. n. 482 del 28 aprile 1999 del Dipartimento II Servizio n. 1 "Gestione dei Rifiuti" dell'Amministrazione Provinciale di Roma nella quale viene rappresentato che sussistono le condizioni per il ricorso ad un provvedimento contingibile ed urgente per l'approvazione del progetto de quo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 22/97 in quanto è in atto un grave stato d'emergenza dello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili prodotti nei Comuni compresi nell'area Colli Albani - Versante occidentale ed Area Litoranea Meridionale per l'impossibilità di conferimento presso l'invaso comprensoriale dell'ambito stesso (Albano);

PRESO ATTO che nella nota di cui al capoverso precedente dell'Amministrazione Provinciale di Roma veniva precisato che era previsto per il 30 aprile 1999 l'esaurimento dell'attuale invaso della discarica di Velletri e che, quindi, dal 1 maggio 1999 si prospetta una grave emergenza di carattere ambientale ed igienico-sanitaria che potrebbe essere risolta con l'approvazione del progetto di sopraelevazione presentato dalla SLIA S.p.a.;

PRESO ATTO, altresì, che nella medesima nota dell'Amministrazione Provinciale di Roma veniva precisato che, in considerazione dei tempi ristrettissimi a disposizione e, quindi, dell'impossibilità di una approvazione del progetto per via ordinaria, si riteneva necessario il ricorso ad uno strumento straordinario d'approvazione dello stesso come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 22/97;

CONSIDERATO che, nella nota citata dell'Amministrazione Provinciale di Roma si dichiarava che il progetto di sopraelevazione di cui trattasi, non riguarda la realizzazione di nuovi invasi bensì l'utilizzo di un invaso esistente già autorizzato e quindi dotato di tutte le strutture necessarie ad una corretta gestione;

VISTA l'ordinanza P.G.R.L. n. 13 del 30.04.99 con la quale veniva, tra l'altro, approvato il progetto presentato dalla ATI SLIA S.p.a. - Edilformacjai Soc. Coop. a r.l. di sopraelevazione del lato in esercizio della discarica di I° categoria sita in Velletri località Lazzaria e preso atto che, con la medesima ordinanza veniva disposta la realizzazione della sopraelevazione stessa;

VISTA la nota prot. n. 1509 del 5 maggio 1999 del Settore 70 dell'Assessorato all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali della Regione Lazio con la quale veniva comunicato all'Amministrazione Provinciale di Roma che la Regione avrebbe provveduto ad autorizzare il progetto di sopraelevazione in via ordinaria ed a revocare la citata ordinanza P.G.R.L. n. 13/99;

VISTA la nota dell'Amministrazione Provinciale di Roma pervenuta il 10 maggio 1999 prot. n. 1575/70 con la quale sono state dettate prescrizioni in merito alla sopraelevazione dell'invaso;



VISTO il parere favorevole espresso nella seduta del 15 maggio 1999 dal Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente - Sezione Rifiuti in merito al progetto di sopraelevazione del lotto in esercizio della discarica di I categoria sita in Velletri, località Lazzaria di cui ai capoversi precedenti;

CONSIDERATO che le ordinanze del P.G.R.L. adottate alla stregua dell'art. 13 del D. Lgs. n. 22/97 sostituiscono, a causa dei caratteri di urgenza e di contingibilità, la procedura di cui all'art. 27 del D. Lgs. n. 22/97 e dell'art. 15 della L. R. n. 27/98, costituendone del pari i loro effetti sostanziali;

RITENUTO, pertanto, di poter autorizzare, ai sensi dell'art. 27 e 28 del D. Lgs. n. 22/97 e degli artt. 15 e 16 della L. R. n. 27/98, il progetto di sopraelevazione del lotto in esercizio della discarica di I categoria sita in Velletri, località Lazzaria;

VISTO l'art. 17 della Legge n. 127 del 15.05.97;

## DELIBERA



a) di approvare, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 22/97 e dell'art. 15 della L.R. n. 27/98, il progetto di sopraelevazione, che si allega al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante ed essenziale, del lotto in esercizio della discarica di I categoria sita in Velletri, località Lazzaria, presentato dall'ATI SLIA S.p.a. - Edilfornaciaci Soc. Coop. a r.l., che gestisce la discarica ed a firma dell'Ing. Roberto Loreti;

b) di autorizzare l'esercizio, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 22/97 e dell'art. 16 della L.R. n. 27/98, di quanto realizzato in esecuzione del progetto di cui al capoverso precedente ed in attuazione del disposto dell'ordinanza P.G.R.L. n. 13/99.

La ATI SLIA S.p.a. - Edilfornaciaci Soc. Coop. a r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni indicate dall'Amministrazione Provinciale di Roma in sede di sopralluogo del 7 maggio 1999:

"1) prevedere l'impermeabilizzazione del setto di collegamento tra il lotto n. 1 e n. 2 secondo le specifiche contenute nella deliberazione Interministeriale 27 luglio 1984, ovvero prevedere la messa in posto di almeno un metro di argilla ricoperta con manto in HDPE adeguatamente saldato e collegato a quello dei lotti preesistenti;

2) per la realizzazione dell'impermeabilizzazione è necessario prevedere un invaso compreso tra i lotti n. 1 e n. 2 attraverso uno scavo profondo non più di tre metri dall'attuale piano campagna per rendere sicura la gestione del percolato che in tal modo confluirebbe attraverso adeguati drenaggi verso i vecchi invasi n. 1 e n. 2;

3) abbassare proporzionalmente le quote finali previste ad ultimazione della sopraelevazione;

4) sistemare adeguatamente il terreno di risulta dello scavo nelle aree adiacenti;

5) prevedere la adeguata sistemazione dell'attuale piazzola di scarico, posta a ridosso del II lotto ed il suo adeguato collegamento attraverso sistemi di impermeabilizzazione specifici al previsto lotto in elevazione".

L'Amministrazione Provinciale di Roma verificherà l'idoneità tecnico-funzionale di quanto realizzato in esecuzione del progetto di cui trattasi.

L'Amministrazione Provinciale di Roma determinerà i Comuni della Provincia utenti della discarica di cui trattasi e le prescrizioni di gestione della discarica stessa che dovranno essere osservate dalla ATI SLIA S.p.a. - Edilformacai Soc. Coop. a r.l., nonchè le prescrizioni di conferimento cui dovranno attenersi i Comuni che utilizzeranno la discarica de qua.

L'Amministrazione Provinciale di Roma determinerà, in considerazione anche della capacità recettiva della discarica di cui trattasi, i periodi temporali in cui i conferimenti di cui sopra potranno essere effettuati.

L'Amministrazione Provinciale di Roma determinerà i criteri e l'ammontare della garanzia finanziaria (fidejussione bancaria o assicurativa) che il soggetto che gestisce la discarica di cui al presente provvedimento dovrà prestare a favore dell'Amministrazione Regionale entro trenta giorni dai provvedimenti che disporranno i conferimenti, a tutela di eventuali inquinamenti o danni ambientali dipendenti dall'esercizio dell'attività autorizzata ed a garanzia del ripristino ambientale nonchè di eventuali inconvenienti che dovessero manifestarsi entro dieci anni dalla dismissione dell'impianto.

La ATI SLIA S.p.a. - Edilformacai Soc. Coop. a r.l. che gestisce la discarica di cui trattasi, dovrà presentare, entro trenta giorni dal presente provvedimento, all'Amministrazione Regionale ed all'Amministrazione Provinciale di Roma un progetto definitivo per la bonifica e la gestione successiva alla chiusura della stessa.

La ATI SLIA S.p.a. - Edilformacai Soc. Coop. a r.l. che gestisce la discarica di cui trattasi, dovrà applicare le tariffe di smaltimento che saranno determinate dall'Amministrazione Regionale previa individuazione da parte della Commissione nominata a tal fine con deliberazione di Giunta Regionale n. 2246 del 26 aprile 1999.

La tariffa di smaltimento dovuta dai Comuni utenti della discarica de qua dovrà essere incrementata di Lire 10 (dieci) da corrispondere al medesimo Comune di Velletri a titolo di ristoro economico in quanto sede di discarica.

Il contenuto della Deliberazione di G.R. n. 196 del 26.01.99, per quanto non incompatibile con il presente provvedimento, resta pienamente efficace.

L'Amministrazione Provinciale di Roma controllerà che le operazioni di cui sopra avvengano nel rispetto della normativa vigente in materia e di quanto disposto nel presente provvedimento.

Il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17, co. 32, della Legge n. 127 del 15.05.1997.

IL PRESIDENTE: F.to. PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to. Dott. Saverio GUCCIONE

12 MAG. 1999



*ew*

**Spett.le Giunta Regionale del Lazio - Assessorato Utilizzo,  
Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali Settore 70 -  
Ufficio 1° Via Rosa Raimondi Garibaldi - 00100 ROMA -  
Oggetto: D.Lgs. 22/97 - domanda di autorizzazione per  
impianti di smaltimento dei rifiuti -**

PROTOCOLLO	27	27
	APR	1998
N.	16/P	

La SLIA Società per Azioni, con sede in ROMA alla Via Poggio Verde n. 34 - C.A.P. 00148 - Tel. 06/6590473 - ASL di appartenenza: ROMA D -, capitale sociale Lit 12.500.000.000 i.v., iscritta nel Registro delle Società presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile e Penale di ROMA al n. 1044/51, C.F.00400840583 e P.IVA 00881251003, iscritta alla CCIAA di ROMA al n. 158142, avente per oggetto sociale: costruzione e gestione impianti di smaltimento rifiuti, iscritta all'Albo Gestori al n. RM184 del 14 ottobre 1996, iscritta all'A.N.C. al n. 5093103 di matricola, Direttore Tecnico Dott. Roberto Loreti, ingegnere, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. 14800, in persona del suo Consigliere Delegato, Avv. Candido Saioni, nato a Roma il 22 febbraio 1946 e domiciliato per la carica presso la sede sociale,

**PREMESSO**

- che attualmente la scrivente gestisce, nella Regione Lazio, la discarica di 1^ ctg. sita nel comune di Velletri (RM), loc. Lazzaria, autorizzata giusta Deliberazione della Giunta Regionale Lazio del 26 gennaio 1999, n. 196;
- che l'impianto è stato inserito nel Programma triennale di

**SLIA S.P.A.**  
Il Consigliere Delegato